

Avviso pubblico per la selezione di un ente del terzo settore quale partner privato, per attività di co-progettazione finalizzata alla presentazione di un progetto da finanziare a valere *sull'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 1 Asilo – Misura di attuazione 1.b) – Ambito di applicazione 1.d) – Intervento e) – “Piani regionali per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità” di cui al Decreto del 15 giugno 2023 (prot. n. 0003409).*

CONSIDERATO che la Regione Basilicata intende presentare una proposta progettuale *sull'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 1 Asilo – Misura di attuazione 1.b) – Ambito di applicazione 1.d) – Intervento e) – “Piani regionali per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità” di cui al Decreto del 15 giugno 2023 (prot. n. 0003409).*

VISTO che il citato Avviso pubblico, prevede la possibilità per il Soggetto Proponente di dotarsi di partners progettuali privati da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri predeterminati (ex art. 12 L.241/90);

RILEVATO che, pertanto, prima della formalizzazione della candidatura, intende selezionare un ente del terzo settore quale partner privato;

CONSIDERATO che il soggetto terzo, da individuare, deve operare nel settore di riferimento e deve essere in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale del servizio da garantire, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali lo stesso dovrà impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento.

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria migliore offerta per il progetto suddetto, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, da presentare al Ministero dell'Interno per l'ammissione al finanziamento a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027.

Tanto premesso,

La Regione Basilicata indice il seguente

Avviso Pubblico

Art. 1 – Soggetti ammessi alla selezione

Il presente Avviso è rivolto ai seguenti Soggetti, non aventi finalità di lucro:

- Fondazioni operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- Associazioni e ONLUS operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;

- Cooperative operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- Consorzi operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- Imprese sociali. Gli enti di cui sopra, oltre ad essere iscritti al Registro Unico del Terzo Settore secondo le disposizioni del D.M. n. 106/2020. devono rispettare le ulteriori condizioni previste al punto 4.2 dell'Avviso ministeriale.

Art. 2 – Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che:

1. non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 94 del d.lgs. n.36/2023 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;

b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli articoli 6 e 67 del D. Lgs.159/2011;

c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;

d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;

f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

1) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81.

2. requisiti di capacità economica consistenti nella presentazione di una lettera di referenze, in originale, resa da parte di un istituto bancario dalla quale emerga la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'istituto.

Art. 3 – Descrizione del Progetto

L'avviso è finalizzato a potenziare la tutela della salute di richiedenti e titolari di protezione internazionale, inclusi i MSNA, in condizione di vulnerabilità fisica e/o psichica, presenti nei centri di accoglienza del territorio. L'Avviso si propone di raggiungere tale finalità attraverso lo sviluppo e il consolidamento del modello di governance multilivello, l'attivazione di percorsi clinici di assistenza e di individuazione precoce della vulnerabilità da parte dei Servizi Territoriali del Servizio Sanitario Nazionale, l'invio ai Servizi Territoriali di riferimento per i soggetti vulnerabili e/o sopravvissuti a violenza estrema, rafforzando specifici e coerenti programmi di assistenza, trattamento e riabilitazione, anche domiciliare, di lunga durata, uniformi nel territorio regionale. Inoltre, intende potenziare il ricorso ad equipe multiprofessionali, ampliare le competenze degli operatori socio-sanitari, del personale sanitario e dei mediatori linguistico-culturali, migliorare l'accesso ai servizi sanitari dei migranti e la connessione con i servizi socio-sanitari territoriali di riferimento.

Gli ambiti progettuali di riferimento, oggetto al presente avviso, sono di seguito indicati a titolo esemplificativo e non esclusivo:

- Attività di analisi e valutazione del contesto locale di intervento;
- Attività volte alla definizione e attuazione di una governance multilivello finalizzata ad un approccio sistemico nella presa in carico dei bisogni di salute della popolazione target;
 - Attività mirate alla pronta individuazione ed emersione delle persone con vulnerabilità, in via prioritaria donne e minori accompagnati e non, durante tutte le fasi dell'accoglienza;
 - Attività mirate ad un efficace invio, segnalazione e passaggio delle informazioni sullo stato di salute e sulle condizioni di vulnerabilità delle persone, fra gli operatori coinvolti nell'assistenza, durante tutte le fasi dell'accoglienza nel rispetto della normativa di protezione sui dati personali;
- Avvio/rafforzamento nei luoghi di sbarco e presso i valichi di frontiera terrestre e aerea di azioni sinergiche al fine di assicurare una pronta presa in carico a livello territoriale dei bisogni individuati da parte delle autorità competenti e dei servizi esistenti;
- Azioni di prossimità volte a promuovere la prevenzione e promozione della salute, anche presso le strutture di accoglienza o altri luoghi di aggregazione, attraverso unità mobili ed equipe multidisciplinari delle ASL di riferimento territoriale sempre supportate da mediatori linguistico-culturali, in collaborazione con le istituzioni locali e la rete dell'accoglienza;
- Attività di prevenzione e promozione della salute fisica e mentale e delle malattie croniche non trasmissibili durante la fase di ingresso nel territorio e durante l'accoglienza;

- Definizione di percorsi assistenziali multidisciplinari dedicati ai MSNA al fine di giungere tempestivamente ad un inquadramento diagnostico e una adeguata presa in carico nei servizi sanitari pubblici;
- Promozione di servizi di assistenza psico-sociale attraverso sportelli preposti alla sensibilizzazione e disseminazione dei servizi di supporto per MSNA;
- Erogazione dell'informazione sanitaria multilingua nel rispetto di particolari esigenze legate alle persone con disabilità.

Nella sua qualità di Capofila la Regione Basilicata esercita le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuove il consolidamento della governance e l'integrazione tra candidature di servizi pubblici e del privato sociale, la complementarità tra servizi ed uso delle risorse derivanti da finanziamenti pubblici comunitari, nazionali e regionali.

Il presente avviso ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere, in capo alla Regione Basilicata, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di collaborazione. Il Capofila si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla co-progettazione ed alla presentazione del progetto regionale anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida. Gli organismi selezionati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione nel costituendo partenariato pubblico-privato, e ciò sia nella fase di coprogettazione, sia nella fase di realizzazione del progetto in caso di approvazione da parte dell'Autorità Responsabile.

Terminata la fase di co-progettazione degli interventi oggetto del presente avviso, il Capofila si riserva – a suo insindacabile giudizio – di definire, per ciascun partner, gli interventi, le attività e i relativi budget da affidare alla realizzazione di ciascuno di essi, anche tenuto conto delle proposte progettuali presentate in fase di candidatura.

Art. 4 – Durata del Progetto

Il Ministero dell'Interno ha stabilito che i progetti finanziati avranno una durata pari ad un massimo di 3 anni (36 mesi) dall'avvio delle attività. In ogni caso, la data di inizio e di conclusione del Progetto sarà fissata dal Ministero dell'Interno in sede di approvazione del Progetto per l'assegnazione del finanziamento. Il Progetto potrà essere prorogato esclusivamente in caso di specifica disposizione del Ministero dell'Interno, fermo restando il limite del termine finale di cui sopra.

Art. 5 – Risorse economiche

Le risorse complessive destinate al finanziamento dei progetti presentati nell'ambito del presente Avviso ammontano a € **698.705,58** che dovranno essere suddivise tra il beneficiario capofila, il partner pubblico e il partner privato;

Art.6 - Termine e modalità di presentazione della proposta

Per partecipare alla selezione, il concorrente dovrà far pervenire a mezzo pec al seguente indirizzo di posta certificata ufficio.autonomie.locali@cert.regione.basilicata.it, avente ad oggetto “Avviso

pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 1 Asilo – Misura di attuazione 1.b) – Ambito di applicazione 1.d) – Intervento e) – “Piani regionali per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità” a pena di inammissibilità, entro e non oltre le ore 12.00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BUR e sul sito della Regione Basilicata, i documenti di seguito indicati, in n. 3 differenti allegati, suddivisi in tre cartelle differenti:

Allegato 1 – Documenti di partecipazione recanti la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante: istanza di partecipazione alla procedura, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all’Avviso;

Allegato 2 – Progetto-Offerta: una relazione tecnica della proposta progettuale, contenente gli elementi oggetto di valutazione secondo l’ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato nell’Avviso;

Allegato 3 – Piano dei costi previsti, redatti secondo lo schema di budget predisposto dal Ministero competente ed allegato al presente Avviso per farne parte integrante e sostanziale ed alle regole contenute nel “Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell’ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027” redatto dall’Autorità di Gestione.

I sopra citati documenti devono essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante dell’ente. L’Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore. L’Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Nell’Allegato n.1 i candidati dovranno inserire la seguente documentazione:

- a) istanza di candidatura (ALLEGATO B) sottoscritta dal legale rappresentante dell’organismo proponente e correlativa dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui agli articoli 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, contenente:
 - i dati identificativi dell’organismo;
 - la dichiarazione di non incorrere in alcuno dei motivi di esclusione indicati all’art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, in quanto applicabili tenuto conto della natura giuridica dell’organismo che presenta la candidatura;
 - le generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza legale e dei soggetti indicati al comma 3 dell’art.94 del D.Lgs n36/2023 , tenuto conto della natura giuridica dell’organismo che presenta la candidatura;
 - la dichiarazione di piena conoscenza dell’Avviso ministeriale e dei documenti connessi al Programma Nazionale FAMI ad esso allegati ovvero collegati e accettazione delle condizioni in essi previste;
 - la dichiarazione di non essere incorso, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall’art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all’art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
 - la dichiarazione di avere la disponibilità di una firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;

- la dichiarazione di disponibilità di una sede operativa sul territorio della Regione Basilicata;
- (in caso di soggetto organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c. avente finalità mutualistiche): la dichiarazione di essere regolarmente iscritto all'Albo delle società cooperative istituito con D.M. 23.06.2004;
- la dichiarazione attestante i servizi di accoglienza resi in favore di migranti, nel triennio precedente la pubblicazione dell'Avviso ministeriale, con indicazione specifica della sede di accoglienza, del numero di fruitori dei servizi, e dei servizi specifici resi.

b) copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;

c) copia dell'atto costitutivo e dello statuto dai quali emerga che l'organismo opera nello specifico settore oggetto dell'avviso, nonché la documentazione ritenuta utile dal candidato ai fini della corretta individuazione del soggetto, con particolare riferimento alla sua natura giuridica e all'oggetto sociale che deve essere inerente le tematiche dell'avviso ministeriale;

d) una lettera di referenze resa in originale da parte di un istituto bancario dalla quale emerga la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'istituto.

Nell'Allegato n.2 i candidati dovranno inserire la seguente documentazione:

a) curriculum dell'organismo proponente la propria candidatura, sottoscritto dal legale rappresentante, contenente l'elenco dei progetti, a livello locale, regionale, nazionale, transnazionale inerenti le tematiche dell'avviso ministeriale che il soggetto che si candida al partenariato ha realizzato o sta realizzando con Fondi Europei, nazionali e regionali e che ritiene opportuno segnalare. Il curriculum dell'organismo proponente dovrà evidenziare il titolo del progetto/intervento, il ruolo svolto (capofila, partner, aderente), i destinatari, Enti/Autorità di Gestione finanziatori, costo totale del progetto, costo totale delle attività direttamente gestite come centro di imputazione di costo, la specificazione delle principali attività e azioni assegnate;

b) scheda contenente una proposta progettuale inerente le tematiche dell'Avviso ministeriale. La proposta progettuale dovrà evidenziare e descrivere i servizi che si propone di attivare, le modalità tipologiche e metodologiche che si propongono, soprattutto in termini di innovatività e di valore aggiunto, per la realizzazione dell'intervento e per il conseguimento dell'obiettivo dell'avviso ministeriale;

c) scheda contenente la rappresentazione dell'organizzazione dell'organismo che presenta la candidatura, in termini di capacità tecnico/strutturale con organigramma gestionale e con indicazione degli elementi che il candidato ritiene utile evidenziare ai fini della successiva valutazione;

d) curriculum vitae delle professionalità che si intende utilizzare nell'ambito di intervento, azioni, attività e servizi nei quali l'organismo si candida, corredati da documento di identità in corso di validità. Si precisa che il gruppo di lavoro minimo che l'organismo deve garantire deve essere composto da:

1. un esperto con esperienza almeno triennale in progettazione ed implementazione di progetti per immigrati;

2. un esperto con esperienza almeno triennale nell'ambito della tutela della salute dei migranti, compresi i MSNA;

3. un esperto con esperienza almeno triennale in progettazione e rendicontazione di progetti a valere su fondi comunitari e/o nazionali;

4. un mediatore culturale, preferibilmente iscritto nel registro regionale istituito ai sensi della L.R.n.13/2016, con esperienza in ambito sanitario.

Nell'Allegato 3 , Piano dei costi previsti i candidati dovranno inserire il piano dei costi previsti per lo sviluppo delle attività, redatto secondo lo schema di budget Allegato C.

Art.7 - Modalità di svolgimento della procedure di selezione

A seguito della ricezione delle candidature al partenariato e a seguito della scadenza termine per la presentazione delle istanze, la Regione nomina una commissione composta da tre dipendenti interni all'Amministrazione regionale per la verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle candidature.

Preliminarmente sarà valutata la regolarità formale delle candidature e la corrispondenza con i requisiti richiesti dal presente avviso regionale e dall'Avviso pubblico ministeriale. Le pec pervenute entro il termine previsto dal presente Avviso regionale saranno aperte dalla Commissione nominata ai sensi del presente avviso nella prima seduta utile la cui data sarà comunicata ai partecipanti. A tale seduta, dedicata all'apertura dell'allegato 1 di cui al presente avviso, può assistere il rappresentante legale dell'ente o suo delegato, in possesso della delega appositamente conferita e della copia dei due documenti di identità. Successivamente, in una o più sedute la commissione valuterà le candidature presentate nei termini ed ammissibili, applicando i criteri di valutazione ed i criteri motivazionali riportati nel presente avviso regionale. La valutazione delle candidature e la selezione del partner avverrà in maniera competitiva, ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata dall'Amministrazione regionale, a seguito dell'attribuzione dei punteggi effettuata in base alla griglia di valutazione indicata nella Tabella per la valutazione di merito riportata al punto 8 del presente Avviso regionale. All'esito delle predette operazioni la commissione procederà alla redazione della graduatoria di merito e all'individuazione dei soggetti ritenuti idonei, con i quali definire – in coprogettazione – il progetto da presentare alla Autorità Di Gestione e oggetto del presente avviso regionale. Tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate e l'Amministrazione regionale provvederà a comunicare a tutti i candidati l'esito della valutazione, approvata con apposita determinazione dirigenziale, in tempi compatibili con le scadenze previste dall'avviso ministeriale.

Art. 8 – Criteri di valutazione

I criteri di valutazione rispettano le indicazioni della Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'ANAC, recante «Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali». Tale Delibera prevede un percorso di co- progettazione tipo caratterizzato dall'individuazione del soggetto o dei soggetti partner mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti:

- possesso dei requisiti di ordine generale, tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata);
- caratteristiche della proposta progettuale;
- costi del progetto.

Ai fini della selezione della migliore proposta progettuale le stesse saranno valutate, sulla base di criteri riconducibili a quelli sopra indicati, con attribuzione di uno specifico punteggio espresso in centesimi (100/100). Ai fini della selezione del miglior concorrente saranno valutati elementi di natura personale, tecnica ed economica. I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, con attribuzione di specifico punteggio, sulla base dei seguenti criteri:

| CRITERI DI VALUTAZIONE | PUNTEGGIO |
|---|--------------|
| SOGGETTO PROPONENTE | |
| <p>1. Esperienze pregresse Curriculum dell'organismo proponente alla luce della proposta progettuale. Esperienza in interventi di attuazione piani regionale per la tutela della salute dei soggetti in condizioni di vulnerabilità, di individuazione ed emersione delle persone con vulnerabilità, di promozione e prevenzione della salute, anche nell'ambito dell'accoglienza in generale e rivolta ai MSNA (fino a 10 punti, 2 per ogni progetto per un massimo di 5); Esperienza in servizi complementari e aggiuntivi forniti nell'ambito di progetti finanziati a valere sul fondo FAMI (fino a 5 punti, 1 per ogni progetto fino ad un massimo di 5);</p> | Max 15 punti |
| <p>2. Gruppo di lavoro proposto Esperienza ultranea delle professionalità che si intende utilizzare nell'ambito dell'intervento: 2 punti per ciascun ulteriore esperto di progettazione e implementazione di progetti per immigrati (max. 4 punti); 2 punti per ciascun ulteriore esperto di prevenzione e promozione della salute (max. 4 punti); 2 punti per ciascun ulteriore esperto di rendicontazione e monitoraggio di progetti a valere su Fondi comunitari e/o nazionali (max. 4 punti); 1 punto per ciascun ulteriore mediatore interculturale (max 2 punti) ; 6 punti di premialità per utilizzo nell'ambito del gruppo di lavoro di uno o più mediatori certificati in quanto iscritti al registro regionale per i mediatori culturali di cui alla L.R.n.13/2016.</p> | Max 20 punti |
| Elementi tecnico – qualitativi della proposta | |

| | |
|---|---------------------|
| <p>3. Qualità complessiva della proposta</p> <p>Proposta progettuale dell'organismo che presenta la candidatura, inerente le tematiche dell'Avviso ministeriale, con riferimento ai servizi che si propongono anche in termini di innovatività e valore aggiunto, per i quali l'organismo si candida, nonché in relazione alla complementarietà con altre progettualità messe in campo dalla Regione Basilicata per i destinatari del presente Avviso.</p> | <p>Max 30 punti</p> |
| <p>4. Rispondenza della proposta ai fabbisogni territoriali</p> <p>Organizzazione dell'organismo che presenta la candidatura rispetto alla proposta progettuale in termini di capacità di attivazione e coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata: Convenzioni, protocolli, intese, ATS, (attive o attivate negli ultimi tre anni) con altre istituzioni pubbliche e private operanti sul territorio regionale per le tipologie di servizi che s'intendono erogare (fino a 15 punti - 2,5 punti per collaborazione)</p> | <p>Max 15 punti</p> |
| <p>5. Coerenza della proposta rispetto all'Obiettivo Specifico dell'Azione.</p> | <p>Max 10 punti</p> |
| <p>Piano dei costi</p> | |
| <p>6. Economicità tra attività realizzate e costi preventivati, anche in relazione al numero di utenti beneficiari che la proposta si propone di raggiungere.</p> | <p>Max 10 punti</p> |

Art.9 - Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione – le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) Pervenute oltre il termine stabilito all'art.6 del presente Avviso;

- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art.1 o prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art.2 del presente Avviso;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art.6 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.6 del presente Avviso;
- e) prive di firma.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale. In caso di difetti, carenze o irregolarità formali non essenziali e pertanto sanabili l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 10 –Obblighi pubblicitari

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito istituzionale della Regione Basilicata alla voce “Avvisi e bandi” e sul BUR della Regione Basilicata.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui il Soggetto Proponente venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, art. 13 e del GDPR 2016/679.

Art.12 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella Dott.ssa Elvira Locantore, funzionario responsabile P.O Politiche dell'accoglienza e dell'immigrazione n. Tel. 0971668356 e.mail elvira.locantore@regione.basilicata.it.

Potenza,

